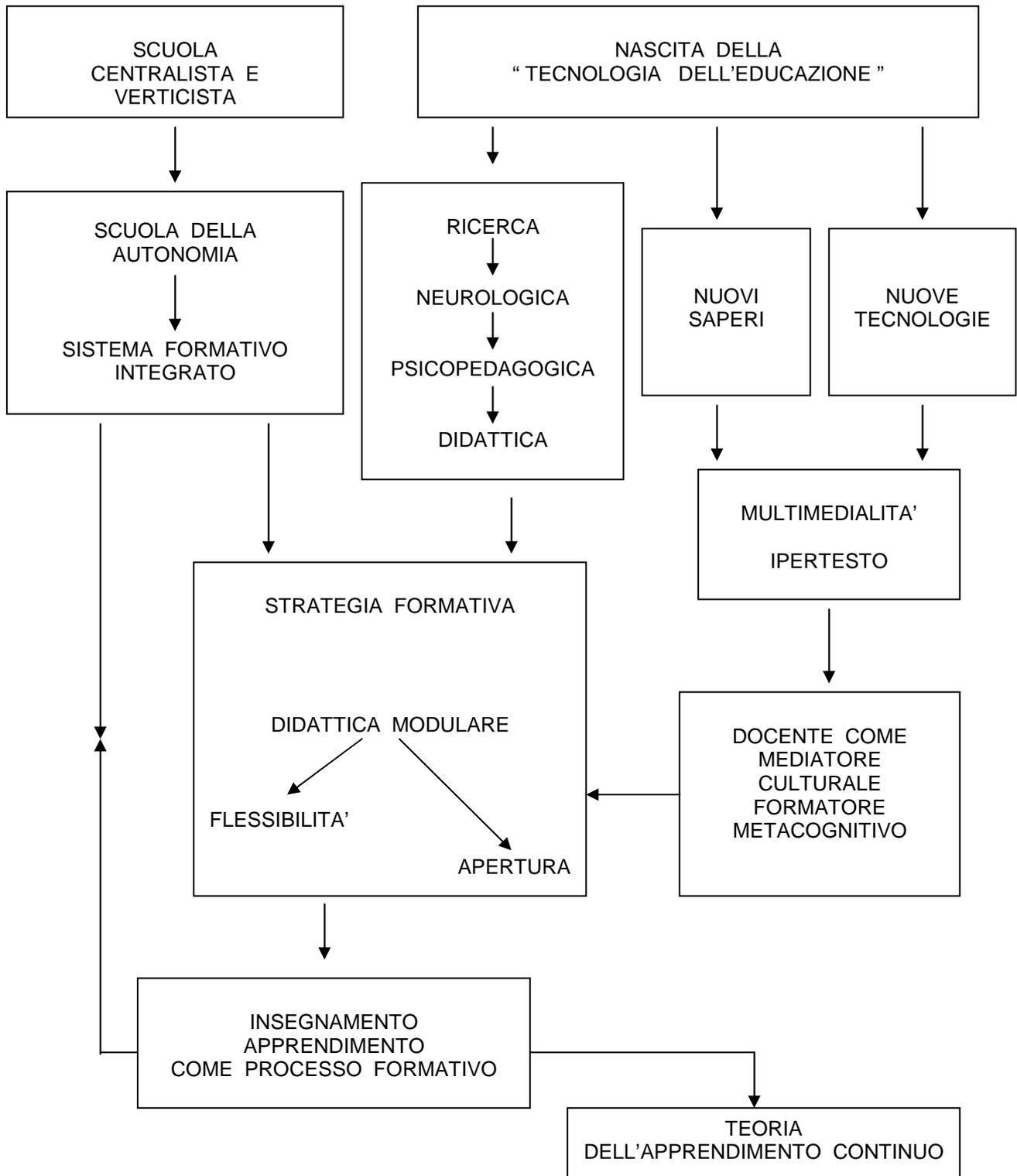


# LA DIDATTICA MODULARE

## Un modulo

ORONZA VERGINE

### MAPPA CONCETTUALE



## PREMESSA

L' "intelligenza duttile" è la scommessa del 3° millennio .

In una società in cui tutto cambia molto velocemente e in cui , oggi piu' che mai non si puo' pensare di servirsi di schemi procedurali solo di tipo sequenziale, si impone nella scuola la necessità di una nuova forma di progettualita' che tenga conto di tutti gli studi relativi alla ricerca neurologica , psicopedagogia e didattica , della nascita dei nuovi saperi , e delle nuove tecnologie educative oltre che di tutte le variabili che interagiscono nel processo formativo . Una forma di progettualita' che si ponga come " strategia formativa" , oltre che " architettura di sistema" , i cui elementi costitutivi siano la flessibilità e l'apertura, intendendo per flessibilità , quella organizzativa e didattica , per apertura quella verso il territorio , e verso il futuro . In questo quadro la didattica modulare può essere una strategia formativa capace di rispondere ai nuovi bisogni della " società conoscitiva " ( Delors ) di modo che " l'intelligenza duttile " non sarà la dote di una elite supertecnocratica ma una " risorsa umana " che crescerà oltre che qualitativamente anche quantitativamente .

### **DA DOVE NASCE ?**

Il regolamento sull'autonomia del D.P.R. 275/99 all'art. 4 parla di " articolazione modulare " sia del monte ore delle discipline , che di gruppi di alunni , e il D.M. n.323/99 esplicita ulteriori forme di modularità , moduli " compensativi " tra le discipline , moduli di raccordo tra i vari gradi di scuola ( moduli passerella ) . E' però necessario precisare che la necessita di una didattica modulare si e' andata sempre piu' esplicitando dal momento in cui si e' cominciato a parlare di curricolo ( per la prima volta a livello istituzionale nei programmi della scuola media e con l'istituzione del tempo prolungato sempre nello stesso grado di scuola ) , ma soprattutto da quando gli studi relativi alla psicologia cognitiva e gli sviluppi delle scienze dell'educazione hanno messo in evidenza che nel processo di insegnamento apprendimento non si puo' procedere per " tassonomie " che quasi "polverizzano" l'essere umano in una serie di operazioni separate una dall'altra , ma bisogna tener conto di una serie di processi che sono collegati alla conoscenza ( prima considerata un puro atto cognitivo ) . E' stata rivalutata la totalita' dell'uomo nelle sue dimensioni : corporea , affettiva , sociale e cognitiva , dando particolare rilievo all'aspetto affettivo emotivo ; si e' scoperto che il pensiero non e' solo di tipo sequenziale logico-temporale ( diacronico ) ma che esiste un pensiero modulare

che si svolge nella immediatezza e nella globalità della dimensione spaziale , ed è simultaneo , sincronico e creativo . Si è tenuto conto che insieme ai saperi ci sono i “ sentirsi ”. Ma l'excursus della storia della nostra scuola mette in evidenza come la ricerca teorica e l'operatività non sempre si sono integrate , questa integrazione viene avviata intorno agli anni 70 – 80 con la nascita di una autonoma << tecnologia dell'educazione >> che tende ad utilizzare , integrandoli i risultati delle diverse scienze dell'educazione , per conoscere ed interpretare in modo formale il processo di insegnamento – apprendimento . La scuola ha cercato di adeguarsi con leggi ed interventi di riforma quali : i D.D. del '74 la legge 517 , la 148 , i programmi della S. Media e S.E. i programmi Brocca per le superiori fino alla legge 59/'97 che avvia l'autonomia , percorso articolato che si concluderà con il D.P.R. 275/99 . A questo punto è pienamente avviato il passaggio da una scuola di tipo verticista e centralista ad una scuola che deve diventare sistema formativo integrato capace cioè di garantire a tutti un percorso formativo ritenuto il migliore tra i tanti possibili e per fare questo non può prescindere da una organizzazione modulare della didattica .

## **CHE COS'È**

La didattica modulare è una strategia formativa che permette di dare corpo a tutti i dettami della legge sull'autonomia e di andare oltre verso una scuola capace di prevedere il futuro e di garantire una formazione totale : allo studio , al lavoro ed al tempo libero . Per fare questo abbiamo già detto che bisogna conoscere le modalità di funzionamento della mente umana , ma bisogna anche conoscere lo sviluppo delle varie discipline , il loro crescere e trasformarsi in funzione delle nuove scoperte . La nascita dei “nuovi saperi” deve essere un motivo di riflessione sul “cosa fare” ma anche sul “come farlo” .

L'oggetto dell'esperienza oggi si allontana sempre più dalle mani , per cui molto spesso l'esperienza diventa “esperienza traslata , riferita ” e questo ci porta alla necessità di conoscere ed usare nuove tecnologie . La capacità o la possibilità di far interagire bisogni formativi , modalità scientifiche d'intervento , nuovi saperi e nuove tecnologie da' la possibilità di costruire dei moduli , che non sono parcellizzazioni del sapere ma piuttosto strutture “molari” del curriculum in quanto permettono di costruire un percorso formativo aperto , continuamente aggiornabile e riedificabile , capace di interagire con il nuovo e con l'esterno in una pratica

dell'apprendimento continuo in cui le discipline non sono piu' viste come settori separati da conoscere ma come problemi da risolvere in una societa' come la nostra , in evoluzione velocissima , puo' pensare di non tornare periodicamente e costantemente alla formazione . La certificabilita' e la spendibilita' in termini di crediti o debiti danno spessore a quanto detto precedentemente . Il tutto naturalmente si basa su un impianto teorico in cui non puo' mancare oltre alla progettazione , la verifica a vari livelli e riguardante diversi aspetti e la valutazione . Bisogna pianificare spazi , tempi , interventi , raccordi ; prevedere un piano finanziario , ideare un percorso rigoroso in ordine alle finalita' e agli impegni assunti, ma tutto deve essere flessibile , proprio perche' sottoposto a verifica , e quindi modificabile . La valutazione d'ingresso , la valutazione di modulo e la valutazione in crediti, ci riportano alla certificabilita' e spendibilita' del modulo ma anche alla valutazione del metodo dei contenuti , dei mezzi , delle strategie educative messe in atto in un percorso di apprendimento non piu' unilaterale , da addebitare solo al discente , ma in un processo circolare in cui tutte le variabili interagiscono tra loro e insegnamento – apprendimento diventano i termini dello stesso processo formativo . Per concludere possiamo dire che la didattica modulare ci permette di spostare l'attenzione dall'oggetto al soggetto dell'apprendimento con i propri tempi e ritmi e con il proprio stile cognitivo ; ci permette di :

- migliorare la capacita' comunicativa
- incrementare il lavoro collaborativo
- costruire ipotesi organiche di continuita' dei saperi nell'ambito della comunita' formativa
- potenziare i processi collaborativi
- creare tempi distesi e funzionali nell'ottica dell'efficienza per l'efficacia (Davide Leccese) .

## **CHI E' L'ARTEFICE DELLA DIDATTICA MODULARE ?**

Il docente come mediatore culturale o meglio formatore metacognitivo , diventa l'artefice della didattica modulare.

- Un docente con competenze :
- psicopedagogiche e relazionali
  - disciplinari , continuamente aggiornate
  - metodologico - didattiche
  - organizzative e progettuali
  - di ricercatore
  - tecnologiche

Ultime nell'elenco , ma non ultime in ordine di importanza , le competenze tecnologiche permettono al docente di diversificare e rendere sempre piu' efficace l'insegnamento – apprendimento perche' i “mediatori tecnologici” inglobano tutti gli altri mediatori .

I mediatori tecnologici permettono di interagire con piu' alunni contemporaneamente e di rispettare i loro stili cognitivi , cosa non sempre possibile quando si usano altri tipi di mediatori , che comunque non vanno tralasciati ma vanno usati alternativamente , secondo una strategia metodologica programmata dal docente.

Tornando all'artefice della didattica modulare dobbiamo aggiungere che una parte molto importante la svolge lo stato che deve garantire :

- l'attuazione delle leggi sull'autonomia
- la valorizzazione delle competenze
- la continuazione dell'iter legislativo della riforma dei cicli perche' e' proprio in questa ridefinizione che si puo' avere la massima espressione della didattica modulare il territorio con il proprio contributo in termini di risorse finanziarie umane e logistiche

## ***DIDATTICA MODULARE E M.M. ( Multimedialita' )***

Il linguaggio multimediale per la sua caratteristica multisensoriale libera motivazioni ed energie da indirizzare e valorizzare in sede didattica inoltre permette di proiettarsi fuori , di andare oltre le discipline per coglierne gli snodi , per percepirne i problemi e organizzarsi per apprendere in modo creativo e personale . Ma tutto cio' e' possibile se alla base c'e' la flessibilita' e l'apertura che solo una didattica di tipo modulare puo' dare . L'ipertesto per la sua caratteristica funzione di raccordo tra elementi diversi , pu' essere definito come la rappresentazione visiva di cio' che la didattica modulare rappresenta nella realta' della scuola di oggi .

## PRESENTAZIONE DI UN MODULO

*Il MODULO e' uno degli aspetti della didattica modulare e costituisce insieme ad altri moduli l'elemento portante e significativo del percorso curricolare . Il MODULO e' un oggetto concreto di ricerca e di studio , un problema da risolvere , non e' un segmento disciplinare , le discipline intervengono nel modulo come strumenti per lo studio e solo in un secondo momento come fine a se stesse .*

## IPOTESI DI MODULO

*Si intende proporre il modulo in un biennio .*

*Il modulo utilizza come disciplina prevalente l'Educazione linguistica ma si raccorda con la Storia , la Geografia , la Musica , il Diritto , le lingue straniere .*

**TITOLO** " LE QUESTIONI DEL PRESENTE "

**FINALITA'** *Acquisire competenze comunicative funzionali alla varieta' dei bisogni linguistici reali degli allievi e alle richieste della societa' di oggi .*

*Riconoscere e fare interagire codici diversi*

O B I E T T I V I	FORMATIVI	<ul style="list-style-type: none"><li>- Consolidare la consapevolezza di se' nel rapporto con gli altri e con la realta' culturale e sociale</li><li>- Prendere coscienza di essere parte attiva del sistema e responsabile del suo funzionamento</li></ul>
	COGNITIVI	<ul style="list-style-type: none"><li>- Riflettere su alcune problematiche cruciali della nostra societa' e del mondo contemporaneo</li><li>- Conoscere testi ufficiali e dati statistici</li><li>- Conoscere le opinioni di alcuni autorevoli esponenti della cultura italiana e mondiale</li><li>- Prendere contatto con tipologie di testi non letterari a funzione soprattutto argomentativi e informativa</li></ul>
	OPERATIVI	<ul style="list-style-type: none"><li>- Mettere a confronto posizioni contrastanti su una stessa questione</li><li>- Utilizzare varie fonti di informazione : tradizionale , multimediale , per approfondire le tematiche affrontate</li><li>- Produrre testi argomentativi e informativi sulle tematiche affrontate</li></ul>

<p>PREREQUISITI O PRECONDIZIONI</p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- <i>Saper comunicare in modo coerente e coeso esperienze vissute o lette</i></li> <li>- <i>Saper ricavare informazioni da un testo</i></li> <li>- <i>Saper elaborare autonomamente le informazioni</i></li> <li>- <i>Saper utilizzare gli strumenti necessari per approfondire gli argomenti</i></li> </ul>
<p>CONTENUTI</p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- <i>Problematiche cruciali della nostra societa' e del mondo contemporaneo</i></li> </ul>
<p>METODI</p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- <i>La metodologia si fondera' sull'operativita', l'induttivita' il problem – solving , la circolarita' delle abilita', la didattica laboratoriale</i></li> <li>- <i>L'esperienza comune sara' letta e organizzata inserendola in un circuito reale di comunicazione</i></li> <li>- <i>Gli apprendimenti relativi ai diversi segmenti saranno interrelati e troveranno nella competenza comunicativa il punto di raccordo</i></li> </ul>
<p>MEZZI STRUMENTI</p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- <i>Giornali , video , computer , libri , laboratori , vocabolari</i></li> </ul>
<p>RISORSE</p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- <i>Competenze relazionali , disciplinari , organizzative , psicologiche e didattiche dei docenti interessati</i></li> <li>- <i>Personale ATA</i></li> <li>- <i>Esperti</i></li> <li>- <i>Biblioteca scolastica</i></li> <li>- <i>Risorse finanziarie</i></li> <li>- <i>Risorse territoriali</i></li> <li>- <i>Risorse in rete</i></li> </ul>
<p>SPAZI</p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- <i>Aula</i></li> <li>- <i>Laboratori</i></li> <li>- <i>Biblioteca</i></li> <li>- <i>Spazi virtuali : siti</i></li> </ul>
<p>TEMPI</p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- <i>16 / 20 ore</i></li> </ul>
<p>VERIFICA</p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- <i>La verifica verra' fatta in momenti diversi ex ante , in itinere finale , con prove semistrutturate – strutturate ma anche con prove soggettive</i></li> <li>- <i>La verifica non riguardera' solo gli apprendimenti degli alunni ma anche l'efficacia degli interventi educativi e l'efficienza dell'organizzazione , dei mezzi utilizzati , dei tempi e degli spazi</i></li> </ul>

VALUTAZIONE

- *La valutazione accerterà i livelli di competenza o le modifiche di comportamento in base agli obiettivi prefissati*

*Il modulo sarà composto da 5 unità didattiche con i seguenti temi*

*Ambiente e sviluppo*

*La guerra e le vie della pace*

*Cittadinanza e nazionalità*

*Giovani e società un rapporto difficile*

*La società dei diritti*

## SVILUPPO DELLE UNITA' DIDATTICHE

*Si sviluppa solo una unita' didattica*

### UNITA' DIDATTICA

#### GIOVANI E SOCIETA' UN RAPPORTO DIFFICILE

PREREQUISITI	<ul style="list-style-type: none"><li>- <i>Leggere e comprendere diversi tipi di testo</i></li><li>- <i>Comunicare in modo chiaro e coerente</i></li><li>- <i>Conoscere i linguaggi specifici di alcune forme di comunicazione non letterarie</i></li><li>- <i>Produrre testi di tipo diverso</i></li><li>- <i>Utilizzare diverse modalita' di ricerca</i></li></ul>
OBIETTIVI GENERALI	<ul style="list-style-type: none"><li>- <i>Riflettere su alcune problematiche cruciali della nostra societa' e del mondo contemporaneo</i></li></ul>
OBIETTIVI SPECIFICI	<ul style="list-style-type: none"><li>- <i>Interrogare criticamente l'esperienza personale e culturale e ricercarne il significato affettivo emozionale</i></li><li>- <i>Superare pregiudizi e conformismi attraverso il confronto con i testi</i></li><li>- <i>Leggere testi ufficiali ed interpretare dati</i></li><li>- <i>Leggere e riconoscere : articoli di costume , di cronaca , di opinione , saggi</i></li><li>- <i>Confrontare posizioni contrastanti</i></li><li>- <i>Utilizzare fonti di informazione tradizionale e multimediale</i></li><li>- <i>Produrre testi informativi e argomentativi</i></li></ul>
CONTENUTI	<ul style="list-style-type: none"><li>- <i>Il contesto esperenziale degli alunni</i></li><li>- <i>Brani significativi riguardanti : " i giovani , la violenza , i mass-media ; " i giovani e la scuola " , " giovani di ieri e giovani di oggi " </i></li><li>- <i>Testi</i></li><li>- <i>Articoli di costume</i></li><li>- <i>J. Bossi Fedrigotti : Gli " effetti collaterali " della violenza in TV</i></li><li>- <i>Vittorio Zucconi : A scuola lezione di strage</i></li><li>- <i>Articolo di cronaca</i></li><li>- <i>Elsa Vinci : Videogioco violento</i></li><li>- <i>Articolo d'opinione</i></li><li>- <i>Paolo Crepet : Una scuola inadeguata</i></li></ul>

<p>CONTENUTI</p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- <i>PIETRO Citati : Questa generazione che non vuole crescere mai</i></li> <li>- <i>Eugenio Scalfari : Il vuoto che circonda i giovani</i></li> </ul>
<p>METODI “ STRATEGIE OPERATIVE ”</p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- <i>Lezione interattiva , problem-solving lavori di gruppo</i></li> </ul> <p style="text-align: center;"><i>PERCORSO</i></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- <i>L'insegnante invita gli studenti a riflettere su alcune esperienze vissute o lette sui giornali</i></li> <li>- <i>Aiuta ad identificare le problematiche che riguardano i giovani e la società</i></li> <li>- <i>Sollecita ad approfondire con mezzi diversi e a produrre testi di tipo argomentario</i></li> </ul>
<p>MEZZI E STRUMENTI</p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- <i>Giornali</i></li> <li>- <i>Video</i></li> <li>- <i>Computer</i></li> <li>- <i>Libri</i></li> <li>- <i>Laboratori</i></li> <li>- <i>Vocabolario</i></li> <li>- <i>Mappe concettuali</i></li> </ul>
<p>TEMPI</p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- <i>2 ore in classe 2 ore in laboratorio</i></li> </ul>
<p>VERIFICA E VALUTAZIONE</p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- <i>Prove oggettive semistrutturate e strutturate</i></li> <li>- <i>Prove soggettive . colloqui , dibattiti , tavola rotonda</i></li> </ul>
<p>ASPETTI INTERDISCIPLINARI</p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- <i>Educazione linguistica , storia , diritto, musica</i></li> </ul>
<p>INTERVENTI DI RECUPERO</p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- <i>Individualizzati</i></li> </ul>

## *BIBLIOGRAFIA GENERALE*

- GAETANO DOMENICI* *Manuale dell'orientamento e della didattica modulare*  
- Editori Laterza
- DAVIDE LECCESE* *Corso di aggiornamento per docenti*  
- documenti
- INTERNET* *Relazioni sull'argomento*
- DOCUMENTI CORSO ABILITANTE 2000 / 2001*
- FRANCO FABBRONI* *Manuale di pedagogia generale*  
*F. PINTO MINERVA* - Editori Laterza
- AUGUSTO TARANTINI* *Le consuetudini didattiche : che fatica cambiarle*  
- In *IS – anno VII numero 2 Giugno 1999*
- BARBARA GUASTALLA* *Il mestiere dell'insegnante*  
- In *Progettiamo*
- F. PERONI* *Gli impegni del docente rispetto alle competenze*  
- *Laboratoriamente OPPI – MI*
- CIDI* *“Quale formazione continua per i docenti ?”*
- D. BERTOCCHI E ALTRI* *“L'italiano a scuola” ; “La nuova Italia”*
- STEFANO GENSINI* *La nuova antologia . Letteratura , linguaggi , comunicazione*  
*G. GINI – L. VECCHI* - Archimede Edizioni